

Mozione n. 236

presentata in data 14 marzo 2022

ad iniziativa dei Consiglieri Mangialardi, Casini, Biancani, Bora, Carancini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri

Disapplicazione dell'addizionale regionale all'imposta erariale sul consumo del gas metano

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO CHE

si assiste da mesi al continuo aumento del costo energetico, in particolare dell'elettricità e del gas mettendo a rischio la crescita registrata nel 2021, soprattutto per quelle aziende cosiddette "energivore" cioè tutte quelle che si caratterizzano da un alto impatto dei costi energetici rispetto alle attività svolte.

Tali aumenti incidono pesantemente nelle strutture ricettive, nel terziario e nell'industria ed in tutta la filiera fino al consumatore finale, già in difficoltà dopo due anni di pandemia.

VISTO CHE

per il reparto energetico il quarto trimestre del 2021 è stato caratterizzato dall'aumento dell'elettricità con più 29,8% per le famiglie medie italiane ed il gas più 14,4 per cento; rincari che hanno fatto salire anche i prezzi alla pompa di gas di petrolio liquefatto (GPL) e metano, per quest'ultimo, secondo i dati diffusi da Quotidiano energia, l'aumento presso alcuni marchi ha superato i due euro al chilo;

Secondo i dati diffusi dall'ARERA (Autorità per l'energia reti e ambiente) in audizione al Senato, nel primo trimestre 2022 rispetto al primo trimestre 2021 c'è stato un aumento del 131% sulle bollette dell'energia elettrica e del 94% su quelle del gas naturale.

PRESO ATTO CHE

il Governo è intervenuto con il decreto- legge 27 settembre 2021, n. 130 (Misure urgenti per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale) il quale ha provveduto a stanziare 3 miliardi di euro (2,5 miliardi di euro per l'azzeramento degli oneri generali di sistema per il trimestre e 500 milioni per il potenziamento del bonus, oltre alla riduzione al 5% dell'IVA sulle bollette del gas⁹ destinati , come detto, al contenimento degli effetti degli aumenti delle bollette per le famiglie e le imprese.

La Commissione per lo sviluppo economico della Conferenza delle Regioni del 10/03/22 si è espressa per eliminare le accise sui prodotti energetici e sul gas naturale, mettere un tetto alle speculazione sui prezzi, dare liquidità alle imprese anche attraverso contributi a fondo perduto ed una moratoria sul credito, istanze che verranno inserite in un documento da presentare il prossimo 17 marzo al gruppo di lavoro del Ministero sull'impatto del conflitto Russia Ucraina per le imprese italiane.

RILEVATO CHE

l'aumento del prezzo del gas naturale, oltre a quello di altri combustibili fossili, a seguito dei sopracitati aumenti ai distributori, ha iniziato ad avere effetti negativi anche nel settore dei trasporti, dal momento che in Italia il metano auto è sempre stato collegato a forti risparmi al distributore.

ACCERTATO CHE

che sul costo del metano incidono tre imposte:

l'accisa è una imposta indiretta sul consumo e viene applicata alla quantità di energia consumata indipendentemente dal contratto o dal fornitore scelto; L'IVA è calcolata sul costo complessivo del servizio, quindi sulla somma di tutte le voci della bolletta del gas comprese accise e addizionali regionali, infine l'addizionale regionale che è determinata da ciascuna Regione sempre nei limiti stabiliti dalla legge, ad eccezione delle Regioni a Statuto Speciale che ne sono esenti.

Accertato che la Regione Lombardia unica in Italia e non a Statuto speciale nella legge di riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria ha disapplicato l'addizionale regionale all'imposta erariale sul consumo di gas metano (articolo 68 della L.R. n. 10 del 14/07/2003).

RITENUTO CHE

tale disapplicazione attuata nelle Marche inciderebbe tra 1,5 ed il 2% sul costo finale (quindi un'azienda che paga 50 mila euro all'anno ne risparmierebbe circa mille, mentre una famiglia alle prese con 3 mila euro di gas ne sborserebbe 60 euro in meno) una misura che non risolve il problema, ma sicuramente un risparmio per imprese e famiglie, e un segnale di attenzione nei confronti di tanti cittadini in difficoltà.

per quanto sopra

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a provvedere con legge regionale ad eliminare l'addizionale regionale all'imposta erariale sul consumo di gas metano al fine di permettere un risparmio ad imprese e famiglie alle prese con difficoltà economiche dovute agli ultimi aumenti del prezzo del gas al consumo.